

Lugo - San Marino: la storia

La Lugo - San Marino, classica nazionale per allievi, è dovuta ad un'idea geniale del Presidente della Baracca Lorenzo Berardi che la perseguì tenacemente come era nel suo stile. Ebbe il proprio battesimo il 7 settembre 1958. Si corse quel primo anno (e per qualche edizione ancora:n.d.r.) anche come "2° Trofeo Gino Mazzolani" in ricordo di un atleta lughese della Baracca prematuramente scomparso. Ci si permetta però, prima di proseguire, una digressione. L'anno precedente il 1° Trofeo Gino Mazzolani si era disputato il 27 ottobre con un percorso che si dipanava sulle colline romagnole e si concluse con la vittoria in solitario di Giovanni Fabbri della Baracca sul consocio Eolo Baldissarri. Chiusa parentesi. Torniamo alla Lugo - San Marino edizione 1958. Il percorso, di 102 chilometri, in partenza come tuttora da Lugo, prevedeva passaggi a Bagnacavallo, Ravenna, Casemurate, Cesena, Savignano, S. Arcangelo, Ponte Verucchio, Acquaviva. L'arrivo era posizionato circa 50 metri prima di quello odierno in vetta al Monte Titano, in capo agli 8,5 chilometri della salita finale a tratti assai arcigna. Vittoria di Francesco Lolli (Edera Coccolia) per distacco su Luciano Deserti (Pedale Ferrarese), giunto a 55" e che in una mini volata sopravanzò il campione italiano Angelo Ravaglia (Baracca). Quarto il sammarinese della Virtus Dogana Luciano Pesaresi a 1'40" e quinto l'altro atleta della Baracca Pasquale Marabini. Già notevole il monte premi, anche in denaro, di questa prima edizione, trentacinque i partecipanti. In tale occasione furono attuate le premesse di un rapporto con la struttura nazionale che corrisponde all'attuale Ufficio di Stato per il Turismo e lo Sport della Repubblica di S. Marino che, a partire dal 1962, pose a disposizione una grande medaglia d'oro per il vincitore della gara. Tale cooperazione ancora oggi si estrinseca in una collaborazione preziosissima, anche con la concessione del patrocinio da parte della Segreteria di Stato per il Turismo e lo Sport che ci permette fra l'altro l'arrivo nella centralissima Piazza Lo Stradone in Città e la successiva premiazione in quello splendido scrigno che è il Teatro Titano.

Cresce tendenzialmente negli anni il montepremi, oggi davvero cospicuo, che vede sempre premiati i primi quindici all'arrivo, diversamente dal solito delle altre gare in cui sono considerati solo i primi dieci. Nel frattempo altre Realtà lughesi e sammarinesi danno il loro appoggio alla classica.

Il percorso di gara cambia parzialmente una prima volta con la 10.a edizione svoltasi il 22 ottobre 1967. Si tralascia Ravenna e da Lugo si va a Cotignola, poi a Russi, Ghibullo, S. Pietro in Vincoli, Casemurate, Cesena, per poi rimanere sul vecchio tracciato fino all'arrivo. Altre modifiche del percorso sono adottate in anni successivi sino a giungere a quello ormai classico degli ultimi anni.

Nel frattempo la classica ottiene sempre maggiore visibilità ed attenzione da parte delle società ciclistiche italiane che non tralasciano di parteciparvi, posto che la Lugo - San Marino tradizionalmente chiude l'attività agonistica annuale della categoria ed una vittoria sul prestigioso traguardo di San Marino conta moltissimo per atleti e clubs sportivi. Dalle poche decine di partecipanti dei primi anni si arriva velocemente dapprima alla centuria di atleti allo start e poi in breve al numero di atleti che oggi partecipano anno dopo anno alla competizione.

Nell'albo d'oro, davvero sontuoso (scorretelo e vedrete), aggiornato di anno in anno e peraltro limitato ai primi tre classificati, si fa certamente notare l'uno - due di Francesco Masciarelli l'unico finora a centrare il massimo risultato (2001 e 2002) nei due anni di permanenza nella categoria. Solo Rodolfo Massi (1980 e 1981), Simone Mancinelli (1995 e 1996) e Adriano Malori (2003 e 2004) si sono avvicinati all'en plein senza però riuscirvi.

